

COMUNICATO STAMPA

ESPORTAZIONI PIEMONTESE: NEI PRIMI 9 MESI DEL 2021 LE VENDITE ALL'ESTERO SEGNAANO UNA CRESCITA DEL 24,5% RISPETTO ALLO STESSO PERIODO DEL 2020 E UN AUMENTO DEL 2,9% SUI PRIMI 9 MESI DEL 2019

Automotive e Cina sostengono l'export regionale. Positivi i risultati di tutte le realtà provinciali

Le esportazioni piemontesi nei primi 9 mesi del 2021

Export: 36,1 mld di euro (+24,5% su gennaio-settembre 2020, +2,9% su gennaio-settembre 2019)

Export Ue-27: 20,1 mld di euro (+23,5% su gennaio-settembre 2020, +3,9% su gennaio-settembre 2019)

Export extra Ue-27: 16,0 mld di euro (+25,7% su gennaio-settembre 2020, +1,7% su gennaio-settembre 2019)

Import : 25,4 mld di euro (+27,0% su gennaio-settembre 2020, +4,0% su gennaio-settembre 2019)

Bilancia commerciale : 10,7 mld di euro

Nei primi nove mesi del 2021 il **valore** delle **esportazioni piemontesi** si è attestato a **36,1 miliardi di euro**, registrando un'**espansione del 24,5% rispetto all'analogo intervallo del 2020**, periodo in cui la flessione delle vendite oltre confine - causa covid - era stata pesante. Anche confrontando, però, il risultato con quanto registrato a gennaio-settembre 2019, quando la pandemia non aveva ancora fortemente condizionato il commercio internazionale, la performance appare positiva (+2,9%).

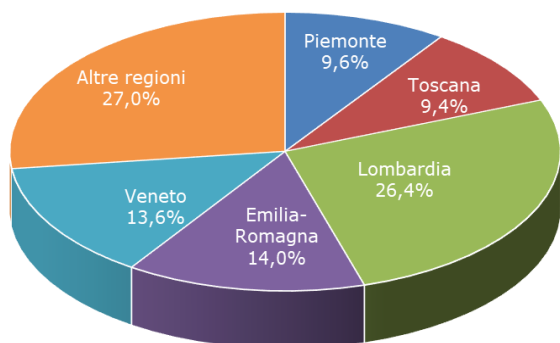
Nel complesso dei primi nove mesi dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 2020, si registra un marcato incremento dell'export per tutte le regioni italiane, a eccezione della Basilicata. I contributi positivi maggiori derivano dalle grandi regioni del Nord - Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Piemonte - e dalla Toscana, che nell'insieme spiegano i tre quarti della crescita delle esportazioni italiane nel periodo (+20,1%).

"Nei dati dei primi nove mesi del 2021 continua la crescita dell'export regionale: il Piemonte registra la miglior performance all'interno delle principali regioni esportatrici italiane e ottiene risultati superiori a quelli nazionali. Tutti i settori (soprattutto mezzi di trasporto, metalli e meccanica) e tutte le province (sul podio, Asti) segnano andamenti positivi. Continuare a sostenere il "made in" dei nostri prodotti e delle nostre merci è per le Camere di commercio una priorità: l'internazionalizzazione, unita alla digitalizzazione, è la via maestra per far prosperare l'intero territorio e per sviluppare un'economia forte e competitiva" **commenta Gian Paolo Coscia, Presidente Unioncamere Piemonte.**

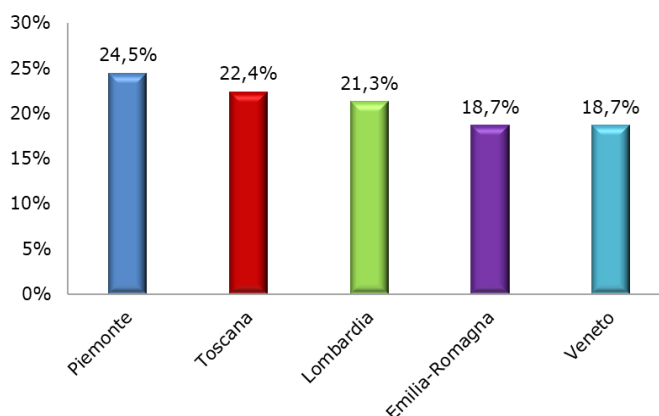
Grazie alla performance evidenziata dalle vendite oltre confine, anche nel periodo gennaio-settembre 2021, il **Piemonte** si è confermata la **quarta regione esportatrice**, con una **quota del 9,6% sul totale nazionale**, peso in netto aumento rispetto al 9,3% dell'analogo periodo del 2020. La distanza dalla Toscana, quinta con una quota del 9,4% dell'export nazionale, risulta, tuttavia, sempre più esigua.

Tra le principali regioni esportatrici (tutte con una crescita a doppia cifra) il Piemonte è stata quella che ha realizzato il risultato migliore. La **Lombardia**, che incide per il 26,4% sul totale nazionale, ha segnato un incremento delle vendite oltre confine del 21,3%. L'Emilia Romagna e il Veneto hanno mostrato entrambe una crescita del 18,7% rispetto all'analogo periodo del 2020 e la Toscana ha vissuto un'espansione del 22,4%.

Esportazioni per regione
Gennaio-settembre 2021



Esportazioni per regione
Gennaio-settembre 2021/Gennaio-settembre 2020

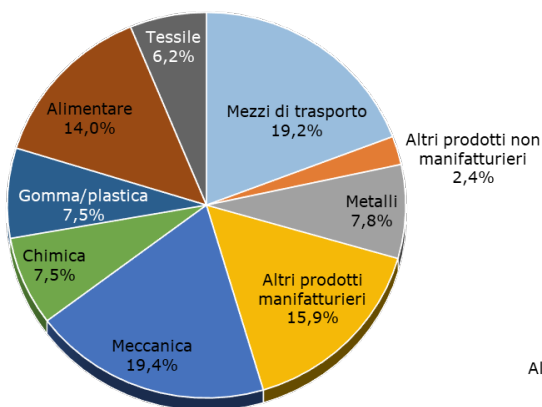


Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

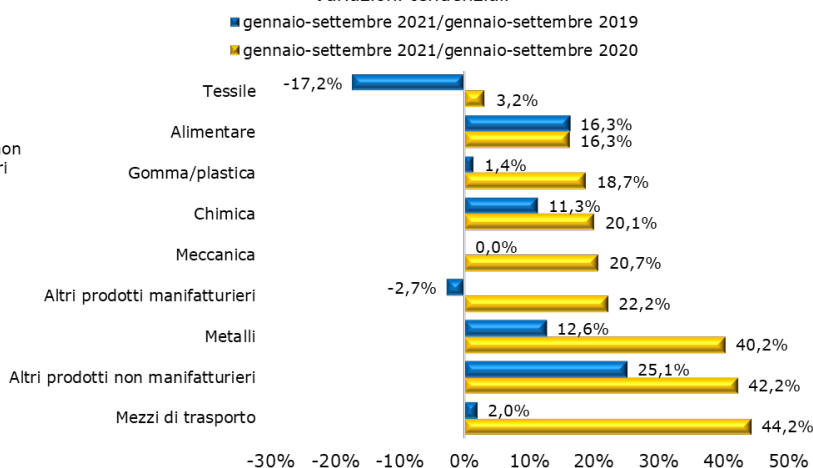
Il trend evidenziato dalle esportazioni regionali nel periodo gennaio-settembre 2021 è stato positivo per la totalità dei settori di specializzazione piemontesi.

Il risultato migliore appartiene ai **mezzi di trasporto** che, grazie a un forte incremento della vendita all'estero di autoveicoli, componenti autoveicolari e prodotti aerospaziali, ha vissuto un'**espansione** sul corrispondente periodo 2020 del **44,2%**. Un'intensità analoga ha assunto l'aumento delle esportazioni del comparto dei **metalli (+40,2%)**. Sempre a doppia a cifra, ma con un ritmo di poco inferiore alla media regionale, troviamo la crescita segnata dalla **meccanica (+20,7%)** e dalla **chimica (+20,1%)**. Seguono la **gomma/plastica** e l'**alimentare** con incrementi delle vendite oltre confine pari rispettivamente a **+18,7%** e **+16,3%**. Il comparto **tessile**, gravemente penalizzato durante il 2020, evidenzia un'espansione più lieve **(+3,2%)** e risulta, inoltre, l'unico settore a mostrare ancora una flessione rispetto ai primi 9 mesi del 2019.

Esportazioni piemontesi per prodotti
Gennaio-settembre 2021



Esportazioni piemontesi per prodotti
Variazioni tendenziali



Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

Per quanto riguarda i mercati di sbocco, nei primi 9 mesi del 2021 il bacino dell'Ue-27 ha attratto il 55,8% dell'export regionale, dato calcolato in un contesto post Brexit al netto della Gran Bretagna. Si è parallelamente incrementato quindi il peso esercitato sul totale delle esportazioni regionali dai **Paesi extra Ue-27 (44,2%)**, che include ora i dati del Regno Unito.



Esportazioni piemontesi per principali Paesi (dati in euro)

Paesi	Gennaio-settembre 2020	Gennaio-settembre 2021	Quota % gen-sett 2021	Var% gen-sett21/gen-sett20	Var% gen-sett21/gen-sett19
Francia	4.253.261.609	5.049.915.156	14,0%	18,7%	-0,9%
Germania	3.986.693.588	5.028.508.002	13,9%	26,1%	5,6%
Spagna	1.490.197.564	1.880.721.511	5,2%	26,2%	-0,1%
Polonia	1.297.787.706	1.576.744.515	4,4%	21,5%	-8,7%
Belgio	785.982.742	971.728.210	2,7%	23,6%	9,9%
Paesi Bassi	607.988.035	742.732.451	2,1%	22,2%	13,0%
Repubblica ceca	516.112.147	626.343.957	1,7%	21,4%	2,2%
Austria	475.863.917	581.771.318	1,6%	22,3%	6,8%
Romania	462.842.320	529.281.177	1,5%	14,4%	7,7%
Irlanda	272.800.438	463.493.652	1,3%	69,9%	209,1%
Ue-27 post Brexit	16.327.175.191	20.172.088.360	55,8%	23,5%	3,9%
Stati Uniti	2.552.719.156	3.260.742.967	9,0%	27,7%	-0,8%
Regno Unito	1.467.575.025	1.786.980.479	4,9%	21,8%	-5,4%
Svizzera	1.440.400.269	1.542.138.060	4,3%	7,1%	-25,3%
Cina	947.948.409	1.338.563.146	3,7%	41,2%	19,7%
Brasile	456.702.731	818.684.323	2,3%	79,3%	39,9%
Turchia	656.210.238	809.714.799	2,2%	23,4%	7,4%
Russia	444.815.558	591.345.041	1,6%	32,9%	28,1%
Giappone	409.474.812	471.719.071	1,3%	15,2%	6,4%
Messico	311.485.757	404.417.413	1,1%	29,8%	-9,9%
Corea del Sud	279.097.045	365.910.569	1,0%	31,1%	24,0%
Extra Ue-27 post Brexit	12.707.806.367	15.968.052.416	44,2%	25,7%	1,7%
Totale	29.034.981.558	36.140.140.776	100,0%	24,5%	2,9%

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

Complessivamente le **esportazioni verso i mercati comunitari sono aumentate del 23,5%** rispetto ai primi 9 mesi del 2020 e del 3,9% rispetto all'analogo periodo del 2019.

La **Francia** si conferma il primo partner per il Piemonte, con una quota pari al 14,0% dell'export piemontese, e segna, nel periodo in esame, un **incremento** degli acquisti dal Piemonte del **18,7%**. Aumenta - a un ritmo più elevato - l'export sul **mercato tedesco (+26,1%)**, che assorbe circa il 13,9% delle nostre vendite oltre confine.

Decisamente positive anche le variazioni registrate verso **Spagna (+26,2%)**, **Polonia (+21,5%)**, **Belgio (+23,6%)** e **Paesi Bassi (+22,2%)**.

Anche se con un peso sull'export piemontese di poco superiore a un punto percentuale merita di essere evidenziata la prosecuzione del forte incremento delle esportazioni verso il mercato irlandese (+69,9%).

La performance sui **mercati extra Ue-27 è risultata ancora più intensa (+25,7%)**.

Agli ottimi risultati evidenziati sul **mercato statunitense (+27,7%)** e su quello **britannico (+21,8%)** si associa il forte incremento evidenziato dalle vendite sul **mercato cinese (+41,2%)** e su **quello brasiliano (+79,3%)**.

In particolare da un'analisi delle esportazioni piemontesi sul mercato cinese emerge come la performance dei primi 9 mesi 2021 sia imputabile principalmente alla crescita esponenziale della vendita in questo Paese di mezzi di trasporto.



	Gennaio- settembre 2019	Gennaio- settembre 2020	Gennaio- settembre 2021	Quota gennaio- settembre 2021	Variatione% gen-sett. 2021/gen- sett. 2020	Variatione% gen-sett. 2021/gen- sett. 2019
Alessandria	4.928.612.096	3.521.887.563	4.429.819.770	12,3%	25,8%	-10,1%
Asti	2.331.016.133	1.910.166.059	2.554.387.312	7,1%	33,7%	9,6%
Biella	1.386.566.820	1.053.497.231	1.155.340.275	3,2%	9,7%	-16,7%
Cuneo	6.184.597.381	5.547.312.456	6.666.875.672	18,4%	20,2%	7,8%
Novara	3.894.511.624	3.471.645.033	3.895.852.170	10,8%	12,2%	0,0%
Torino	13.995.580.748	11.440.410.224	14.933.337.643	41,3%	30,5%	6,7%
Verbano-Cusio- Ossola	487.392.698	434.842.521	573.926.224	1,6%	32,0%	17,8%
Vercelli	1.909.785.115	1.655.220.471	1.930.601.710	5,3%	16,6%	1,1%
Piemonte	35.118.062.615	29.034.981.558	36.140.140.776	100,0%	24,5%	2,9%

A livello territoriale si rilevano performance positive per tutte le realtà provinciali.

Asti segna lo sviluppo più elevato (**+33,7%**), pur mantenendo una quota ridotta delle esportazioni regionali (7,1%). Seguono il **Verbano Cusio Ossola** e **Torino** con crescite rispettivamente pari a **+32,0%** e **+30,5%** sull'analogo periodo del 2020. **Alessandria** registra un **+25,8%**. Al di sotto della media regionale si collocano, invece, i risultati di tutti gli altri territori. In particolare, **Cuneo (+20,2%)**, **Vercelli (+16,6%)** e **Novara (+12,2%)**. La ripresa meno intensa caratterizza **Biella (+9,7%)** a causa della specializzazione tessile.

Torino, 10 dicembre 2021

